



COMUNE DI MARTIRANO LOMBARDO
(Provincia di Catanzaro)

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE
DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
(FRAZIONE SECCA)

Servizio “PORTA A PORTA”

APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N 07 DEL 23 /04/2012



COMUNE DI MARTIRANO LOMBARDO

(Provincia di Catanzaro)

PARTE I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1) OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento, approvato con delibera C.C. n 07 del 23/04/2012, è da intendersi integrativo di quello esistente per disciplina del servizio di gestione dei rifiuti urbani prodotti nel territorio comunale, disciplina la raccolta differenziata di alcune tipologie di rifiuti nel Comune di Martirano Lombardo, in ossequio alle disposizioni dell'art 198 del D. Lgs. n°152/2006 e - Parte IV e s.m.i. (Codice dell'Ambiente).

Il Servizio promuove e organizza la raccolta differenziata della frazione secca dei rifiuti solidi urbani e assimilati, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dall'art. 205 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Art 2) DEFINIZIONI.

Ai fini del presente regolamento valgono le definizioni normative previste dall'art. 183 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Pertanto, deve intendersi per:

- 1) "Rifiuto": qualsiasi sostanza od oggetto, che rientra nelle categorie elencate nell'allegato A - Parte IV- del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., di cui il detentore si disfi, abbia deciso o sia obbligato a disfarsi.
- 2) "Produttore": la persona la cui attività ha prodotto rifiuti (c.d. produttore iniziale) e/o la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, o di miscuglio o di altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti.
- 3) "Detentore": il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene.
- 4) "Gestione": la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento finale, compreso il controllo di tali operazioni.
- 5) "Servizi": le attività necessarie alla gestione dei rifiuti urbani.
- 6) "Servizio": la struttura comunale o altra struttura pubblica che provvede alla gestione dei rifiuti urbani.
- 7) "Raccolta": le operazioni di prelievo dei rifiuti per il loro trasporto.
- 8) "Raccolta Differenziata": la raccolta atta a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida destinata al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima.
- 9) Utente : chiunque a qualsiasi titolo occupi, detenga o conduca locali ed aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, esistenti nel territorio comunale costituenti utenze;
- 10) Utenze domestiche: locali ed aree utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione;
- 11) Utenze non domestiche : luoghi utilizzati o destinati alla produzione e/o alla vendita di beni e/o servizi e luoghi diversi da quelli di cui al precedente punto;
- 12) Produttore : l'utente la cui attività ha prodotto rifiuti e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento o di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;
- 13) Raccolta domiciliare : la raccolta effettuata a domicilio secondo modalità e tempi prefissati in apposito calendario anche detta porta a porta;
- 14) "Smaltimento": le operazioni elencate nell'allegato B al D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- 15) "Recupero": le operazioni indicate nell'allegato C al D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.



COMUNE DI MARTIRANO LOMBARDO (Provincia di Catanzaro)

- 16) "Luogo di produzione dei rifiuti": uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata, in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti.
- 17) "Deposito Preliminare di rifiuti": le attività consistenti nelle operazioni di cui al punto D15 dell'allegato B ai D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- 18) "Messa in Riserva di rifiuti": le attività consistenti nelle operazioni di cui al punto R13 dell'allegato C al D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- 19) "Deposito temporaneo": le operazioni di raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti ed indicate al punto R14 dell'Allegato C al D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- 20) "Isola o stazione ecologica": centro di raccolta recintato, predisposto per consentire di conferire in specifici contenitori le diverse frazioni- merceologiche di rifiuti.
- 21) "Frazione "organica "": la parte putrescibile ad alto tasso di umidità dei rifiuti, proveniente da utenze domestiche singole o collettive, mense ,giardini, centri di ristorazione, industrie agroalimentari e simili,mercanti.
- 22) "Frazione secca dei rifiuti": la restante parte dei rifiuti costituita da elementi solidi.

Art.3) ESCLUSIONI.

Le disposizioni del presente regolamento non si applicano ai rifiuti elencati all'art.185, comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

ART. 4)FINALITÀ DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

1. Il servizio di raccolta differenziata viene attuato, con separazione dei flussi di rifiuti a monte con l'obiettivo di:
diminuire il flusso dei rifiuti indifferenziati da smaltire tal quale;
- 2.favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di materiali fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta quali carta, vetro, materiali metallici e plastica, cioè frazioni di R.U. che, se raccolte in maniera tale da garantire un adeguato grado di purezza, riducono la quantità di risorse disponibili da avviare allo smaltimento, riducendo in tal modo i costi del servizio stesso;
- 3.incentivare la raccolta differenziata delle frazioni organiche putrescibili dei R.U. (rifiuti alimentari, scarti di prodotti vegetali e animali o comunque ad alto tasso di umidità) nonché di sfalci erbacei, ramaglie e scarti verdi, affinché possano dar luogo alla formazione di fertilizzanti e/o composti agricoli;
- 4.implementare un servizio istituito dal 2001, di raccolta di materiali ingombranti di origine domestica separato per tipo (frigoriferi, TV, ecc...) per i quali risulta difficoltoso e causa di inconvenienti operativi o ambientali il trattamento congiunto con i rifiuti ordinari o sia auspicabile un trattamento differenziato;
- 5.migliorare la raccolta dei rifiuti urbani pericolosi o particolari (batterie e pile, prodotti farmaceutici, prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F") per i quali le norme vigenti prescrivono (o comunque è opportuna) l'adozione di tecniche di trattamento separate;



COMUNE DI MARTIRANO LOMBARDO (Provincia di Catanzaro)

6. ridurre le quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;

7. contenere i costi della gestione integrata dei rifiuti urbani in equilibrio con i benefici derivanti dalla raccolta differenziata.

Art. 5) PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO.

- 1) la gestione dei rifiuti, in tutte le attività indicate al punto 4 del precedente art.2), è condotta nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e di quelli enunciati nell'art. 178, commi 2, 3 e 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., allo scopo di perseguire gli obiettivi di riduzione di quelli da avviare allo smaltimento finale mediante la promozione delle fasi di riutilizzo di riciclaggio e di recupero che siano compatibili alle dimensioni ed all'economia della gestione.
- 2) La gestione del servizio prevede, inoltre, l'attuazione della raccolta differenziata della frazione secca dei rifiuti solidi urbani o assimilabili agli urbani, in modo che il consumatore conferisca al servizio pubblico i rifiuti raggruppati per frazioni merceologiche omogenee e sia assicurato, nel complesso, il raggiungimento delle percentuali di raccolta fissati all'art.205, comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Art 6) RIFIUTI URBANI.

Ai sensi dell'art. 84, comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sono rifiuti urbani:

- a) I rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione.
- b) I rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art. 198, comma 2, lettera g) del predetto D. Leg.vo.
- c) I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade.
- d) I rifiuti di qualsiasi natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua.
- e) I rifiuti vegetali provenienti da aree verdi quali giardini, parchi ed aree cimiteriali.
- f) I rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli indicati alle lettere b), c) ed e) dell'art. 184, comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Art. 7) RIFIUTI SPECIALI.

Ai sensi dell'art.184, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sono rifiuti speciali:

- a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali:
- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art 186).
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali, fatto salvo quanto previsto dall'art. 185), comma 1, lettera i).



COMUNE DI MARTIRANO LOMBARDO (Provincia di Catanzaro)

- d) i rifiuti da lavorazioni artigianali.
- e) i rifiuti da attività commerciali.
- f) i rifiuti da attività di servizio.
- g) i rifiuti derivanti dalle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi.
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie.
- i) i macchinari e le apparecchiature deteriorate ed obsolete.
- l) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.
- m) il combustibile derivato da rifiuti (CDR).
- n) i rifiuti derivati dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani.

Art. 8) RIFIUTI PERICOLOSI.

Ai sensi dell'art.184, comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sono rifiuti pericolosi:

i rifiuti non domestici indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, nell'elenco di cui 4 all'Allegato D -Parte IV- del suddetto decreto.

Art. 9) RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI.

Sono assimilati ai rifiuti urbani, in quanto aventi una composizione merceologica analoga agli stessi, i seguenti rifiuti:

- ✓ imballaggi primari e secondari (di carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili),
- ✓ contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latta e lattine e simili).
- ✓ sacchi e sacchetti di carta e plastica, fogli di carta, plastica o cellophane.
- ✓ cassette, palletts.
- ✓ accoppiati quali: carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di carta metallizzata e simili.
- ✓ frammenti e manufatti di vimini e sughero.
- ✓ paglia e prodotti di paglia.
- ✓ scarti di legno provenienti da falegnameria, trucioli.
- ✓ fibra di legno e pasta di legno, anche umida purché palabile.
- ✓ ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta, feltri e tessuti non tessuti.
- ✓ pelle similpelle.



COMUNE DI MARTIRANO LOMBARDO (Provincia di Catanzaro)

- ✓ resine termoplastiche e termoindurenti in generale allo stato solido e manufatti composti da tali materiali.
- ✓ rifiuti ingombranti.
- ✓ imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi elastici e minerali e simili.
- ✓ frammenti e manufatti di stucco e gesso essiccati.
- ✓ manufatti di ferro tipo paglietta, filo di ferro, spugna di ferro e simili.
- ✓ nastri adesivi.
- ✓ cavi e materiale elettrico in genere.
- ✓ pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate.
- ✓ scarti in genere della produzione di alimenti, purché non allo stato liquido, quali ad es.: scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della plastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, sanses esaurite e simili.
- ✓ rifiuti derivanti dall'attività di recupero, e rifiuti allo stato solido derivanti dal primo trattamento e/o da sistemi di grigliatura della depurazione delle acque reflue (vaglio);
- ✓ scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdura....) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, buccelli, scarti di sgranatura e trebbiatura e simili).
- ✓ residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi.
- ✓ accessori per l'informatica. nonché quelle altre tipologie, indicate nell'art. 1, Punto 1.1.1 della Delibera del Comitato Interministeriale in data 27/07/1984, quali:
- ✓ gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti costituiti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni (di origine domestica).
- ✓ materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili).
- ✓ nastri abrasivi.

Art. 10) GESTIONE DEI RIFIUTI.

La gestione dei rifiuti è costituita dalle seguenti attività:

- 1) Raccolta rifiuti Solidi Urbani (parte indifferenziata) in appositi cassonetti stradali collocati nell'intero territorio comunale disciplinato da apposito Regolamento Comunale;
- 2) Raccolta dei rifiuti urbani ingombranti, dei beni durevoli di consumo ad uso domestico e dei rifiuti vegetali con ritiro a domicilio disciplinato da apposito Regolamento;
- 3) Raccolta domiciliare "Porta a Porta" (parte differenziata), in buste o contenitori conferiti a tutti gli utenti domestici e non, censiti dall'Ufficio tributi, relativamente a tutto il territorio comunale di Martirano Lombardo servite dal servizio di raccolta differenziata "Porta a Porta".



COMUNE DI MARTIRANO LOMBARDO (Provincia di Catanzaro)

- 4) Spazzamento dei rifiuti giacenti sulle strade e sulle aree pubbliche o soggette ad uso pubblico nonché sul demanio pubblico, nei cimiteri, nei mercati e ogni altro luogo di uso pubblico
- 5) Eventuale deposito temporaneo nel luogo in cui sono prodotti i rifiuti, rispettando le condizioni di cui alla lettera m) dell'art 183 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- 6) Trasporto, effettuato con idonei automezzi in osservanza delle norme igienico-sanitarie vigenti.
- 7) Smaltimento, in uno dei modi indicati nell'allegato B al D, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

PARTE II

MODALITÀ' DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Art.11) MODALITÀ' DEL SERVIZIO.

La modalità di raccolta del servizio di raccolta differenziata è quella del "Sistema di Raccolta Porta a Porta"

Art. 12) REGOLE GENERALI DEL SERVIZIO PORTA A PORTA

Tutte le utenze domestiche e non, censite dall'Ufficio Tributi, relativamente a tutto il territorio del Comune di Martirano Lombardo servite dal servizio di raccolta differenziata "Porta a Porta", possono differenziare la *frazione secca* dei rifiuti solidi urbani secondo la frazione merceologica, in appositi *shoppers* o contenitori distribuiti gratuitamente dagli Uffici comunali. Le predette utenze si dovranno attenere scrupolosamente al calendario ed alle modalità di raccolta previsti dal servizio "Porta a Porta".

Le buste devono essere riempite completamente, diversamente l'operatore non convaliderà il conferimento.

Art. 13) ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA "PORTA A PORTA" UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Ad ogni utente censito nell'elenco della Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani (TARSU) dell'Ufficio Tributi del Comune di Martirano Lombardo verranno consegnati degli *shoppers* (buste), in un numero stabilito dagli Uffici Comunali preposti, assieme alle buste verranno consegnati dei codici a barra adesivi, contenenti il codice identificativo dell'utente, in numero uguale a quello degli *shoppers*. Ogni utente dovrà avere cura di attaccare il codice a barra su ogni busta consegnata, diversamente non sarà possibile da parte degli operatori del Servizio di Porta a Porta, fare la lettura del codice identificativo dell'utente.

Le buste dovranno essere poste all'esterno delle abitazioni, in un luogo accessibile agli operatori addetti al servizio di raccolta, entro le ore 08:00 dei giorni stabiliti dal calendario di cui all'Art 14 del presente regolamento.

La richiesta degli *shoppers* (buste) e dei codici a barre adesivi dovrà essere comunicata agli addetti alla raccolta che provvederanno a consegnarli a domicilio.



COMUNE DI MARTIRANO LOMBARDO (Provincia di Catanzaro)

L'identificazione del codice, permette di quantificare il numero delle buste conferite dall'utente in tutto l'anno solare.

L'amministrazione comunale con Deliberazione di Giunta Comunale potrà applicare sconti o maggiorazioni sul ruolo della TARSU dei singoli utenti in funzione dell'incremento della percentuale di raccolta differenziata raggiunta, previa rendicontazione annuale.

Art. 14) TIPOLOGIE DI RIFIUTI PER CUI È ATTIVATA LA RACCOLTA PORTA A PORTA

Le tipologie di rifiuti per cui è attivata la raccolta porta a porta nel territorio comunale di Martirano Lombardo sono le seguenti:

CARTA	da conferire sfusa attraverso l'utilizzo di <i>shoppers</i> (buste) di colore verde
CARTONE	da conferire piegato e, se opportuno, legato
VETRO	da conferire sfuso attraverso l'utilizzo di <i>shoppers</i> (buste) di colore rosso
PLASTICA e ALLUMINIO	da conferire sfusi attraverso l'utilizzo di <i>shoppers</i> (buste) di colore blu

Art. 15) CALENDARIO DEL SERVIZIO PORTA A PORTA

Il calendario del servizio di raccolta differenziata "*Porta a Porta*" viene stabilito su proposta dell'Ufficio Tecnico ed approvato con Deliberazione di Giunta Comunale.

PARTE III

OBBLIGHI E DIVIETI

Art.16) OBBLIGHI E DIVIETI

Le violazioni al presente regolamento sono punite a norma delle leggi e da quanto stabilito dal presente regolamento.

Oltre ai divieti espressamente citati negli articoli del presente regolamento è vietato:

- gettare, versare e depositare sulle aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio comunale e nei pubblici mercati coperti e scoperti, qualsiasi rifiuto, immondizia, residuo solido, semisolido e liquido e in genere materiali di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti; il medesimo divieto vige per le superfici acquee, i canali, i corsi d'acqua, i fossati, gli argini, le sponde, nonché i cigli delle strade;
- ogni forma di cernita manuale dei rifiuti conferiti all'interno degli appositi contenitori, al cittadino o a chi non espressamente autorizzato;
- asportare dai contenitori/sacchi materiali precedentemente introdotti;
- l'incendio dei rifiuti o residui di lavorazione di qualsiasi tipo sia in area privata che in area pubblica;
- introdurre rifiuti all'interno dei pozzetti e/o delle caditoie stradali;



COMUNE DI MARTIRANO LOMBARDO (Provincia di Catanzaro)

- f) smaltire rifiuti tramite gli scarichi fognari, in particolare è vietato l'uso di trituratori applicati sullo scarico dei lavelli, salvo sia consentito dalle leggi vigenti e approvato dal Gestore della pubblica fognatura e limitatamente ai rifiuti biodegradabili;
- g) gettare su marciapiedi o suolo pubblico in genere, cartacce o altri materiali minuti senza fare uso degli appositi contenitori (cestini getta rifiuti); tali contenitori non dovranno altresì essere utilizzati per il conferimento di altre tipologie di rifiuti;
- h) conferire rifiuti speciali (tipicamente inerti, barattoli di vernice, solventi, etc.) nei contenitori/sacchi adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani;
- i) esporre i sacchi/contenitori dei rifiuti nelle vicinanze delle proprietà altrui, fatto salvo casi particolari debitamente autorizzati dagli interessati;
- j) conferire materiali difformi da quelli concordati con il gestore del servizio;
- k) l'immissione dei rifiuti sciolti all'interno dei contenitori; tali rifiuti devono essere contenuti in appositi involucri protettivi;
- l) l'abbandono, da parte dell'utente, di rifiuti anche se protetti da apposito involucro a fianco dei contenitori;
- m) immettere nei contenitori residui liquidi;
- n) introdurre materiali accesi o incandescenti;
- o) ribaltare e danneggiare in alcun modo i contenitori, eseguire scritte o affiggere su di essi i materiali di qualsivoglia natura e dimensione (manifesti, targhette adesive) se è vietato non espressamente autorizzato;
- p) introdurre negli appositi sacchetti/contenitori di raccolta sia del rifiuto umido, che indifferenziato che per la plastica o carta materiali diversi da quelli indicati nel presente regolamento o comunque autorizzati dal gestore in adempimento alla normativa in vigore in quel momento;
- q) l'utilizzo per la raccolta del rifiuto organico di sacchetti che non siano quelli debitamente forniti o autorizzati dal Gestore;
- r) l'uso di sacchetti di colore e formato diversi da quelli decisi dall'Amministrazione Comunale;
- s) esporre fuori dalla propria abitazione sacchetti/contenitori contenenti rifiuti, al di fuori dei giorni e degli orari precisati nel servizio di raccolta porta a porta;
- t) l'uso improprio dei vari tipi di sacchetti forniti dall'Amministrazione Comunale per la raccolta dei rifiuti;
- u) intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolano il servizio stesso;
- v) il conferimento di questi contenitori in luoghi ove possano costituire pericolo o intralcio alla circolazione, anche pedonale. Se ciò non fosse possibile dovranno essere ritirati nel più breve tempo possibile per evitare i suddetti inconvenienti;

E' inoltre obbligo:

- a) nel caso vi fossero sacchi o contenitori che per qualsiasi causa risultassero rotti o aperti e il contenuto fosse sparso in prossimità del punto di raccolta, gli addetti al servizio possono pulire la zona interessata. E' comunque compito degli utenti interessati provvedere a tale pulizia;
- b) degli utenti provvedere sempre a conferire il materiale nel modo più adeguato a prevenire la dispersione di materiale ad opera del vento od animali e a tenere pulito il punto di conferimento;
- c) conferire in modo separato per ogni frazione di rifiuto nei giorni stabiliti per ciascuna frazione merceologica e nei giorni e negli orari prefissati, in modo da rimanere il minor tempo possibile incustoditi;



COMUNE DI MARTIRANO LOMBARDO **(Provincia di Catanzaro)**

- d) tenere i sacchi sempre ben chiusi, in modo da non attirare facilmente gli animali che potrebbero danneggiarli, spandendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse e per facilitare la raccolta agli operatori;
- e) da parte di tutti gli utenti provvedere al conferimento, ove possibile, nel punto più di facile accesso per i mezzi utilizzati per la raccolta, allo scopo di evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché ridurre i disturbi alla popolazione; i sacchi devono comunque essere ubicati esternamente nei pressi dell'abitazione o dell'esercizio da cui provengono i rifiuti;
- f) ridurre in pezzi i rifiuti voluminosi, in modo a utilizzare tutto lo spazio disponibile del sacco (se possibile imballandoli o legandoli);
- g) nel caso in cui i contenitori siano posizionati in modo da deturpare il paesaggio, l'utente dovrà trovare collocazione più idonea e nel caso questa non esistesse, sarà obbligato a provvedere a posizionare i contenitori stessi poco prima che venga effettuata la raccolta e a spostarli poi in un luogo più idoneo, non appena saranno svuotati dagli addetti al servizio di nettezza urbana;
- h) segnalare agli Uffici competenti del Comune per gli opportuni provvedimenti del caso, eventuali problemi relativi ad una diffusa mancanza di rispetto da parte dei cittadini o di singoli utenti delle modalità di conferimento dei rifiuti.

PARTE IV

CONTROLLI- SISTEMA SANZIONATORIO

ART. 17) CONTROLLI ED ACCERTAMENTI

Per quanto concerne le violazioni al presente Regolamento relative al conferimento dei rifiuti e più in generale all'igiene ambientale, le attività di controllo, accertamento e sanzionatorie sono attribuite in via generale alla Polizia Municipale.

La Polizia Municipale può, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo nel rispetto di quanto disposto dalla legge, assumere informazioni, procedere ad ispezioni di cose e luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici descrittivi e ad ogni altra operazione tecnica, quando ciò sia necessario o utile al fine dell'accertamento di violazioni alle disposizioni del presente Regolamento e della individuazione dei responsabili delle violazioni medesime.

I proventi delle somme riscosse con l'emanazione delle sanzioni amministrative a seguito dell'attività di vigilanza e controllo sono devolute all'Amministrazione Comunale.

Gli utenti hanno la facoltà di segnalare eventuali disfunzioni o inadempienze nei servizi erogati tramite i sistemi informativi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

La comminazione delle sanzioni contemplate dalla normativa vigente e dal presente Regolamento, in applicazione del Regolamento medesimo, spettano alla Polizia Municipale.



COMUNE DI MARTIRANO LOMBARDO (Provincia di Catanzaro)

Art.18) SANZIONI

Chiunque si renda responsabile di conferimento improprio di tipologia di rifiuto previsto per il sacchetto, verrà punito con un'ammenda pari ad € 50,00;

Chiunque sia sorpreso a conferire rifiuti speciali (tipicamente inerti, barattoli di vernice, solventi etc..) nei contenitori /sacchi adibiti alla raccolta differenziata, verrà punito con un'ammenda pari da un minimo di € 100,00 ad un massimo di € 250,00.

Chiunque abbandoni o depositi o immetta rifiuti urbani sul suolo, nel suolo, nelle acque superficiali e sotterranee viene punito secondo gli artt. 255 e 256 del D.Lgs. n.152/2006.

L'organo competente ad irrogare la sanzione amministrativa è individuato ai sensi dell'art. 17 della Legge n°689 del 24/11/1981.

Art.19- RINVIO-ENTRATA IN VIGORE-ABROGAZIONI

1.Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa espresso rinvio alle norme Nazionali e Regionali vigenti in materia.

2.Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune di Martirano Lombardo, pubblicazione che segue all'avvenuta esecutività ai sensi di legge della deliberazione di adozione.

3.Sono revocati gli articoli di norme e regolamenti Comunali che risultano con esso in contrasto o incompatibili.